



**Regione Lombardia**  
IL CONSIGLIO

**Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione**

**ESAME DELLA RELAZIONE n. 45/2015**

**"COMITATO DEI CONTROLLI – RELAZIONE PRIMO SEMESTRE 2015"**

**Relatori**

**Consiglieri Jolanda Nanni e Claudio Pedrazzini**

- 1. L'ambito di competenza del Comitato**
- 2. Le principali informazioni emerse**
- 3. Le osservazioni del CPCV**
- 4. Conclusioni e proposte**



Approvato all'unanimità nella seduta del 29 ottobre 2015

## **1. L'ambito di competenza del Comitato**

Il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, organismo politico non partisan che ha il compito di favorire l'esercizio del controllo dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche, esamina le relazioni con le quali la Giunta regionale o altri soggetti rispondono ad obblighi informativi nei confronti del Consiglio previsti da leggi regionali (art. 109, comma 1, lett. c) Reg.). Inoltre, l'esame di queste relazioni è specifico oggetto di iniziative di collaborazione con le commissioni consiliari e la Giunta regionale (art. 109, comma 2, lett. a) Reg.).

Nelle sedute del 24 settembre e 29 ottobre 2015, il Comitato ha preso in esame la relazione con la quale il Comitato dei Controlli di Regione Lombardia rendiconta le attività svolte nel primo semestre 2015 (Rel N. 45). Il Consiglio ha ricevuto questa informativa, disposta dall'art. 20 della legge regionale 20/2008 (Testo Unico in materia di organizzazione e personale), nel mese di giugno 2015.

La Relazione 45 non riguarda direttamente l'attuazione di interventi regionali, ma il Comitato Paritetico ne ha ritenuto utile la lettura per approfondire la conoscenza di un organismo regionale attivo in ambiti contigui al campo di interesse del CPCV.

Questo documento riporta l'esito dell'esame e le riflessioni svolte dal Comitato Paritetico; sarà inoltre trasmesso alla II Commissione consiliare, competente per materia, quale contributo alla trattazione che verrà svolta in quella sede.

## **2. Le principali informazioni emerse**

Il Comitato dei Controlli è un organismo interno della Regione che ha il compito di controllare il funzionamento delle strutture regionali di cui verifica costi di funzionamento e rendimenti, corretta gestione delle risorse assegnate, imparzialità ed efficienza dei procedimenti di competenza, nonché la corrispondenza dell'attività gestionale e dei risultati raggiunti agli obiettivi e ai risultati stabiliti. Composto da 5 esperti esterni e 2 dirigenti interni, svolge un ruolo ispettivo sull'aderenza dell'operato degli uffici agli indirizzi espressi dalla Giunta, alla quale assicura anche una funzione di consulenza ed ausilio perché, per espresse previsioni di legge, propone correttivi e suggerimenti migliorativi qualora dai controlli svolti emergano situazioni che lo rendono opportuno. Il Comitato dei Controlli (CdC) svolge le proprie verifiche secondo la programmazione definita annualmente dalla Giunta regionale, a cui concorre proponendo ambiti di approfondimento, e ne rassegna gli esiti attraverso relazioni che dal 2014 hanno cadenza

semestrale. I contenuti della relazione sono strutturati in due sezioni: la prima contiene l'avvio di nuove attività di verifica; la seconda il monitoraggio di quelle iniziate in precedenza.

Questa organizzazione è osservata anche nella Relazione 45, che quindi offre necessariamente una conoscenza segmentata di ciascun tema trattato: l'inizio del percorso di approfondimento oppure il suo epilogo. Il Comitato Paritetico di controllo e valutazione, con l'intenzione di osservare come opera il Comitato dei Controlli nel suo complesso, ha ritenuto di scegliere un unico tema tra quelli trattati e di ricostruirne i passaggi e le evoluzioni nel tempo attraverso tutte le Relazioni che ne hanno dato conto. La scelta, per attinenza con il proprio ambito di interesse, è ricaduta sul tema dell'efficacia dei bandi regionali.

Il Comitato dei Controlli ha intrapreso la verifica su questo tema nel 2012 (Rel 47) passando in rassegna 65 bandi che assegnavano contributi o finanziamenti, emessi da 14 Direzioni regionali nel 2011. Osservando, in termini generali, una mancanza di riferimenti adeguati su cui misurare il conseguimento degli obiettivi, il Comitato dei Controlli ha formulato una serie di indicazioni operative perché venissero adottati indicatori idonei a valutare l'efficacia delle politiche messe in campo anche al fine di successivi aggiornamenti o ridefinizioni.

Il monitoraggio sull'attuazione di quanto proposto è avvenuto nel 2013 (Rel 10), nel 2014 (Rel 30), quindi nel 2015 (Rel 45). In quest'ultima occasione il CdC ha considerato il tema dell'efficacia nel più ampio contesto del sistema di pianificazione, programmazione e controllo in Regione Lombardia per come si è evoluto nell'ultimo biennio, con le interazioni che oggi interconnettono Piano Regionale di Sviluppo, Piano degli Indicatori di Bilancio e Piano della Performance<sup>1</sup>.

Ne è emerso un quadro complesso ed articolato, marcato da significativi avanzamenti del sistema di pianificazione programmazione e controllo, peraltro ancora suscettibile di importanti innovazioni (ad esempio gli indicatori di benessere e competitività in fase di sviluppo). Inoltre nel corso delle audizioni svolte e dell'esame della documentazione fornita dalle tre direzioni regionali interpellate<sup>2</sup>, al CdC è stata indicata la **clausola valutativa** presente nella legge per la libertà d'impresa (l.r. 11/2014) come ulteriore strumento a disposizione per produrre informazioni sugli esiti degli interventi finanziati<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Nella sezione dedicata all'efficacia dei bandi (B2) il CdC rimanda le considerazioni conclusive del controllo effettuato alla sezione A2 "Programmazione regionale e azioni incentivanti nel settore economico" per la stretta correlazione dei temi trattati (Cfr. Rel 45, pagina 43).

<sup>2</sup> Sono state interpellate la Direzione Commercio, Turismo e Terziario; la Direzione Attività Produttive, Ricerca e Innovazione; la Direzione Programmazione Integrata.

<sup>3</sup> La clausola inserita nella l.r. 11/14 prevede una relazione annuale al Consiglio. La prima relazione è recentemente pervenuta (rel. 47) ed è all'attenzione del CPCV.

A conclusione della propria disamina<sup>4</sup> il Comitato dei Controlli ha osservato che già in sede di programmazione occorre prevedere una valutazione **non soltanto** rivolta all'**efficienza** dell'azione regionale **ma anche** intesa a misurarne l'**efficacia** nei settori in cui interviene, per verificare "l'idoneità concreta di una misura" a soddisfare i bisogni a cui intende rispondere.

In questa direzione, il CdC rilancia nuove **indicazioni prioritarie**, tra le quali precisa la necessità di

- **inserire "clausole valutative dell'impatto atteso, in termini di efficacia dell'azione", sia negli atti di programmazione sia in quelli che conseguentemente approvano le misure;**
- **attivare un sistema per rilevare e valutare i risultati di efficacia conseguiti, anche vincolando una quota parte del finanziamento della misura a questo scopo.**

### **3. Le osservazioni del CPCV**

Dalla lettura operata sulla Rel 45, il CPCV ha tratto le osservazioni che seguono.

1. Il Comitato dei Controlli di Regione Lombardia attribuisce una significativa rilevanza all'efficacia degli interventi regionali, intesa come capacità di rispondere ai bisogni che li motivano. Quest'attenzione, che non è scontata in un organismo che svolge un ruolo principalmente ispettivo, né è esplicitata direttamente tra le sue funzioni, manifesta una crescente diffusione della cultura della valutazione nella direzione indicata dallo Statuto d'Autonomia della Lombardia<sup>5</sup>. La funzione consiliare di controllo dell'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali verte infatti sulla capacità delle scelte politiche assunte di risolvere o attenuare i problemi collettivi che le hanno generate.
2. L'attenzione del CdC non appare episodica né legata esclusivamente al tema trattato (l'efficacia dei bandi regionali): se il caso di studio scelto dal CPCV mostra che è capace di perdurare nel tempo, (l'argomento è stato trattato con continuità dal 2012), il tema dell'efficacia emerge centrale anche in altre sezioni della Relazione 45, come ad esempio nel paragrafo dedicato alle iniziative regionali per il miglioramento della mobilità e della sicurezza della viabilità ordinaria (sezione A1).
3. Tra tutti gli elementi che favoriscono il controllo descritti dalle strutture interpellate, il Comitato dei Controlli individua la clausola valutativa come uno strumento idoneo ad innescare un processo valutativo orientato all'efficacia e - con un'interpretazione più

---

<sup>4</sup> Oltre alle informazioni acquisite, il Comitato dei Controlli ha condotto un'ulteriore analisi di 15 bandi emessi nel periodo 2012-2015 dalle direzioni Commercio e Attività produttive verificando sia il raccordo tra provvedimenti attuativi e la programmazione da cui scaturiscono, sia il rispetto delle indicazioni operative emesse nel 2012 per misurare l'efficacia dei bandi regionali.

<sup>5</sup> Art. 14 comma 2 e art. 45.

estesa di quanto previsto dal Regolamento consiliare – ne richiede la presenza sia negli atti di programmazione che in quelli di approvazione delle misure.

4. L'interesse espresso dal CdC è concreto, come si evince dalla sua proposta di riservare una quota delle risorse messe a disposizione coi bandi al finanziamento delle operazioni di rilevazione e valutazione dei risultati previste dalle clausole valutative. Questo suggerimento esprime la consapevolezza che le attività di valutazione non sono a costo zero ma che in esse sia strategico investire.

L'insieme di queste osservazioni suggerisce al Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione che l'approccio alla valutazione in Regione Lombardia stia progredendo nella direzione promossa dal Consiglio regionale sia con l'esercizio della funzione di controllo e valutazione e le attività che ne discendono, sia attraverso espliciti atti di indirizzo che l'Assemblea ha rivolto all'Esecutivo.

Le indicazioni operative espresse dal Comitato dei Controlli, di cui l'organismo osserverà l'attuazione nei prossimi controlli, appaiono infatti in linea

- con la Risoluzione 8/2013<sup>6</sup> in merito alle politiche dell'Unione Europea di maggiore interesse per la Lombardia, dove il Consiglio impegna la Giunta tra l'altro a:
  - i. valutare l'efficacia degli interventi realizzati in attuazione della programmazione europea 2014-2020 con metodi rigorosi, privilegiando l'approccio controfattuale per stimare cosa sarebbe successo se un dato intervento non fosse stato realizzato;
  - ii. fornire al Consiglio regionale informazioni assidue e puntuali sullo stato di attuazione dei programmi operativi, sui risultati degli interventi realizzati e sugli effetti che essi hanno prodotto;
- con la Risoluzione 14/2014<sup>7</sup>, concernente il programma di lavoro della Commissione Europea anno 2014 e le politiche dell'Unione Europea di maggiore interesse per il tessuto socio-economico lombardo, dove il Consiglio invita la Giunta a elaborare un sistema di raccolta dei dati e delle informazioni relativi alle azioni regionali finanziate dai fondi strutturali e dai fondi a gestione diretta, in modo da garantire una efficace e costante comunicazione al Consiglio regionale sulla loro attuazione;
- con la Mozione 397/2015<sup>8</sup>, concernente la valutazione delle politiche pubbliche, dove il Consiglio invita la Giunta a predisporre, in accordo con il Comitato Paritetico di Controllo e

---

<sup>6</sup> Deliberazione Consiliare n. X/181 del 5 novembre 2013

<sup>7</sup> Deliberazione Consiliare n. X/349 del 25 marzo 2014

<sup>8</sup> Deliberazione consiliare n. X/647 del 3 marzo 2015.

Valutazione, un piano di lavoro per la presentazione al Consiglio delle relazioni disposte da norme di rendicontazione, un programma prioritario di risposte alle clausole valutative, un piano che includa soluzioni tecnologiche adeguate ad attuare gli articoli 8 e 9 dello Statuto, progetti speciali per la sperimentazione controllata di politiche che la Giunta regionale intende finanziare anche con il coinvolgimento di soggetti esterni.

A questo 'allineamento di interessi', tuttavia, fa riscontro l'assenza di comunicazioni da parte dell'Esecutivo circa l'attuazione degli indirizzi dati in tema di valutazione<sup>9</sup>. Inoltre, come più volte sottolineato da questo Comitato<sup>10</sup>, non tutte le clausole valutative che il Consiglio ha voluto inserire in legge hanno finora ottenuto la risposta richiesta.

#### **4. Conclusioni e proposte**

L'esame della Rel. 45 ha condotto il CPCV a formulare le seguenti osservazioni conclusive. Il Comitato:

1. riconosce nell'azione del Comitato dei Controlli un rilevante fattore di sviluppo della cultura della valutazione delle politiche regionali all'interno di Regione Lombardia, ancorché le sue indicazioni non abbiano ancora trovato piena attuazione;
2. ritiene che una maggiore conoscenza da parte del Comitato dei Controlli delle forme di esercizio della funzione consiliare di controllo e valutazione possa concorrere ad alimentare il comune interesse alla verifica dell'efficacia dell'azione regionale e le possibili sinergie;
3. considera che il Comitato dei Controlli possa essere interessato in particolare agli esiti delle missioni valutative per accrescere le informazioni detenute sui risultati prodotti dagli interventi regionali;
4. considera altresì che la clausola valutativa, di cui anche il Comitato dei Controlli apprezza le potenzialità informative, sia uno strumento di conoscenza potente, ma richieda che l'incompleta osservanza del mandato informativo, fin qui verificata, venga superata;

---

<sup>9</sup> Non esistono accenni in merito sia nella DGR 1920/2014, che comunica lo stato di attuazione degli adempimenti previsti dagli atti di indirizzo approvati dal Consiglio nel quarto trimestre 2013, sia nella DGR 2969/2014 che concerne gli atti approvati nel primo e secondo trimestre 2014.

<sup>10</sup> Tra le comunicazioni più recenti si richiamano i contenuti della Relazione sulle attività svolte dal Comitato Paritetico nell'anno 2014 e le prospettive di lavoro ivi indicate, oggetto della Deliberazione Consiliare n. X/641 del 24 febbraio 2015, trasmessa al Presidente della Giunta.

5. ritiene che le indicazioni operative proposte dal Comitato dei Controlli offrano l'occasione per richiamare nuovamente l'attenzione dell'Esecutivo sugli indirizzi espressi dal Consiglio con gli atti sopra richiamati.

Per queste ragioni, il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione determina di:

1. trasmettere al Comitato dei Controlli documenti e informazioni sulla funzione di controllo e valutazione svolta in seno al Consiglio regionale;
2. trasmettere alla II Commissione gli esiti dell'esame condotto sulla Relazione 45 quale contributo alla trattazione che sarà svolta in quella sede.

F.to Il Presidente

F.to Il Vicepresidente

Carlo Borghetti

Riccardo De Corato

Copia informatica di documento analogico